

SOLIDARIETÀ. IL DOTT. BERTOLA IN MALAWI

E' partito un altro viaggio della speranza

DI GIOVANNI VASSALLO

CANELLI - Il "viaggio della solidarietà" di Pierluigi Bertola, quest'anno, porta in Malawi. Il cardiologo canellese, fondatore e guida del Cis (Cooperazione italiana solidarietà), è partito stamane di buon'ora, destinazione il porto di Dar Es Salaam, in Tanzania. Con lui due compagni del lungo viaggio che, per oltre venti giorni, li porterà nel cuore dell'Africa: Piero Domenighini, ingegnere bresciano, e Wolfgang Zeller, viennese, anch'egli ingegnere che, un paio d'anni fa, vendette a Bertola un ecocardiografo donato ad un ospedale etiope.

Al porto di Dar Es Salaam ritireranno l'ambulanza con la quale raggiungeranno l'ospedale di Mangochi, in Malawi. «Sull'ambulanza abbiamo caricato un ecocardiografo, un elettrocardiografo e materiale sanitario da donare all'ospedale Mtendere di Kirund in Zambia diretto da molti anni da suor Erminia Ferrario» spiega Bertola, indaffarato nei preparativi della partenza.

La sosta nella città dello Zambia, che il terzetto raggiungerà con un pick-up percorrendo le piste spesso appena tracciate lungo il deserto, durerà oltre una settimana. «Nell'ospedale diretto dalla suora italiana, e fondato dalla Diocesi di Milano tra gli Anni '50 e '60, terrò un corso per l'utilizzo delle strumentazioni elettrocardiografiche per i medici e il personale infermieristico locale». Inoltre, la premurosissima religiosa, una vera istituzione in quei luoghi, «mi ha già organizzato una serie di visite a molti bambini del luogo che effettuerò volentieri» annuncia Pierluigi

Bertola.

Lungo il tragitto, oltre 3500 chilometri, il gruppo farà tappa nella missione di padre Kimu, attivo prete locale che, orfano dei genitori, è stato allevato da una coppia bergamasca ormai scomparsa verso la quale nutre un grande affetto. «Come sempre tra i tanti bambini che visiterò sceglierò un piccolo malato cardiopatico da portare poi in Italia per l'intervento al Gaslini a carico della Cis e della onlus di Aosta Ana Moise». Inoltre, un defibrillatore verrà affidato a medici congolesi che arriveranno appositamente per consegnarlo, poi, ad un ospedale del paese.

Ma, come succede alla vigilia della partenza, è arrivata un'altra richiesta urgente dall'ospedale del Malawi. Una bambina di 5 anni, Clara, aveva bisogno di un occhio sintetico avendo perso il bulbo destro a causa di un trauma. «Ho contatto, tramite il professor Lucio Zannini del Gaslini, la Oftalmica Irisi, azienda genovese specializzata nel settore, per acquistare la protesi. Ebbene, pochi giorni fa la casa medica me ne ha regalate cinque che verranno sostituite alla bambina durante la crescita». Viaggio che è stato possibile organizzare grazie alla solidarietà di tante persone. «Voglio ringraziare le sorelle Abronio, Giuseppe Conti, la famiglia Colla, le farmacie Sacco e Bielli, l'Ortopedia Bonini, Giuseppe Bocchino per i vini, Marmo Gomme e la Croce Verde di Casale Monferrato che ci ha fornito l'ambulanza». Sono previste anche delle dirette radiofoniche con Radio Valle Belbo sul taccuino di viaggio. Rientro previsto nella prima settimana di maggio.



PIERLUIGI BERTOLA

